

VareseNews

Primo interrogatorio per Zoppo ma decide di non rispondere

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2009



Si è avvalso della facoltà di non rispondere **Giuseppe Zoppo** davanti al giudice per le indagini preliminari **Luca Labianca** e al sostituto procuratore **Massimo Baraldo** dal carcere di Busto Arsizio dov'è attualmente rinchiuso l'ex-presidente della **Pro Patria interrogato questa mattina**, venerdì 8 maggio, società calcistica fallita il 1° aprile scorso su decisione della sezione Fallimentare del Tribunale di Busto Arsizio. Zoppo, apparso provato, non ha voluto rispondere alle domande del gip e del pm e ha rilasciato una sola dichiarazione nella quale si dice «estraneo ad ogni addebito e se qualche irregolarità c'è stata non c'è responsabilità da parte sua» ha detto il suo avvocato **Angelo Colucci**. L'avvocato ha detto, inoltre, che «la situazione è molto meno complessa di come è stata dipinta dai giornali». Giuseppe Zoppo è accusato di **bancarotta fraudolenta, distrazione di fondi e false fatturazioni**. Il legale ha fatto sapere che richiederà gli arresti domiciliari in quanto la misura acutelare in carcere è stata giudicata eccessiva visto «l'inesistente pericolo di fuga e l'impossibilità di inquinamento delle prove, dato che tutta la documentazione era già stata sequestrata».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it